



# L'Unità



ANNO 73. N. 203 SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

MARTEDÌ 27 AGOSTO 1996 - L. 1.500 ARR. L. 3.000

Sondaggio elettorale  
al «via» della convention

## Chicago esulta Bill Clinton semina Dole

La Convenzione democratica è iniziata ieri sera e già i sondaggi danno Clinton in rimonta. Secondo la Gallup, ha recuperato cinque punti su Dole e ha ristabilito un margine di vantaggio di 12 punti. Clinton ora è al 50 per cento e Dole al 38. Perot resta fermo al 7. Le leggi della politica vogliono che nei giorni della Convention il margine si allarghi, per via delle 24 ore al giorno di «esposizione televisiva», e quindi probabilmente il presidente, ai primi di settembre, quando inizieranno gli ultimi 60 giorni di campagna elettorale, si troverà con un distacco di 15-20 punti sul suo rivale. Così la Convenzione si è aperta in un clima di ottimismo. Ieri sera hanno parlato i leader del Senato e della Camera, Dick Gephardt e Tom Dasle, poi la signora Sara Brady, moglie dell'ex portavoce di Reagan passata con Clinton. Infine Christopher Reeve, l'attore che fu superman e che ora - dopo un incidente di cavallo - è immobile su una sedia a rotelle.

L'ARTICOLO

### «La vera sfida è sull'economia»

PAUL A. SAMUELSON

**P**RIMA DELLA Convention di San Diego della metà di agosto Bob Dole, candidato repubblicano alla presidenza, era staccato nei sondaggi di venti punti dal presidente Bill Clinton. Dole, acceso sostenitore di una politica di bilancio rigorosa nella sua qualità di capo della maggioranza al Senato, ha improvvisamente cambiato rotta e ha designato Jack Kemp candidato alla vicepresidenza.

Questa scelta sembra aver rianimato quella che sembrava la battaglia senza speranza di un candidato troppo avanti con gli anni, anche se Clinton alla vigilia della Convention democratica torna di nuovo in netto vantaggio. Dole ha sfidato il presidente in carica con un nuovo programma di riduzione delle tasse del tutto in linea con l'ideologia dei suoi avversari delle primarie: Steve Forbes, editore della rivista finanziaria Forbes, e il senatore del Texas Phil Gramm.

Riduzione delle imposte per rivitalizzare il tasso di crescita dell'America; ecco la nuova parola d'ordine. Una parola d'ordine che sostituisce il vecchio obiettivo di Dole consistente nell'arrivare entro sei anni all'azzeramento del disavanzo federale. Ovviamente Kemp non è disposto ad ammettere che la politica di risanamento finanziario è stata gettata alle ortiche, ma sostiene piuttosto che la riduzione delle tasse stimolerà il tasso reale di crescita dell'America in misura tale da proporre un incremento del gettito capace di controbilanciare appieno una politica di contenimento della spesa pubblica come quella che Dole intende realizzare.

Quella che nei primi anni 80 venne battezzata «supply-side reaganomics» espressione di una destra radicale sta tornando alla ribalta della vita politica americana. Ciò vuol dire che gli esperti di economia dovranno occuparsi nuovamente

SEGUE A PAGINA 12



Bill Clinton, la moglie Hillary e la figlia Chelsea salutano dal treno i sostenitori

Richards/Ansa

Oggi l'interrogatorio del boss che avrebbe accumulato un patrimonio di trenta miliardi

## Napolitano «corregge» De Gennaro «Provocazioni su Brusca? I pm sapranno sventarle»

**■ PALERMO.** Dopo l'allarme lanciato dal capo della Crimnalpol De Gennaro, è intervenuto con altri toni il ministro degli Interni, Napolitano: piena fiducia nella capacità dei magistrati di scoprire eventuali falsi pentimenti e manovre che mirino a screditare le istituzioni. Il ministro ha invitato a «seguire l'evoluzione della vicenda con vigile attenzione, con rigore e con misura». Intanto interesse e polemiche sulla misteriosa cena di Palermo, secondo Andreotti organizzata per incastrarlo. La tesi del senatore a vita, che cita un libro di Chiaromonte, è che l'allora presidente dell'Antimafia lo avvertì della preparazione di un complotto contro di lui. Ma nel libro viene

**A bordo  
199 persone  
Dirottato  
aereo  
da Khartoum  
a Londra**

A PAGINA 14

solo ricordata quella cena in cui Falcone e il sindaco Orlando espressero valutazioni nettamente diverse su Andreotti. Un'altra pagina smentisce quel che ha sempre sostenuto Andreotti: che Falcone, dopo aver incriminato Pellegri, gli telefonò per informarlo. «Falcone mi negò questo fatto». Comunque Orlando, sindaco di Palermo, conferma: «Certo che quella cena ci fu. E parlai di Andreotti e del fatto che avevo abbandonato la Dc per i rapporti che uomini come Andreotti avevano con la mafia, non certo per divergenze sul pensiero sturziano».

**FARKAS TUCCI VARANO**  
A PAGINA 7

di Francesca Archibugi  
con Stefania Sanzelli

4

SABATO 31 AGOSTO  
**MIGNON È PARTITA**

## Tre milioni di disoccupati senza speranza

**■ ROMA.** Un rapporto della Cisl calcola in 3 milioni e 299mila unità gli italiani in età da lavoro che non si iscrivono nemmeno al collocamento. Una cifra che deve essere sommata ai disoccupati «ufficiali». E intanto la Confindustria dice che il 75% dei giovani senza lavoro del Sud non è disposto a trasferirsi al Nord. «Ma come si fa a vivere da soli al Nord con un 1 milione e 200mila lire? Non siamo nel dopoguerra, quando dal Sud si emigrava al Nord, e si viveva nelle baraccopoli. Non si può chiedere questo ai lavoratori», replicano Larizza della Uil e Casadio della Cgil.

A PAGINA 17

Bressanone, uccide moglie e due figli

## Impiegato modello fa strage in famiglia

**■ BRESSANONE.** Ha massacrato a coltellate la moglie e le due figliole, una di quattro anni, l'altra di 18 mesi. Poi, ha tentato di uccidersi senza riuscirci con la macchina. Dopo l'incidente stradale che aveva provocato, l'omicida, Werner Unterthiner, 32 anni, impiegato di banca, ha confessato ai medici del pronto soccorso: «Ho fatto una strage, non capisco come mai sono ancora vivo...» I cadaveri sono stati scoperti ieri mattina verso le sei. La

famiglia è descritta da tutti come molto unita e felice, ma in casa sono state trovate confezioni di psicofarmaci. «Una scena raccapricciante» ha detto il magistrato chiamato a indagare sul caso, il sostituto procuratore Cuno Tarfusser. «Ho dovuto farlo, avevo tutto ma non la pace» ha scritto Unterthiner in un biglietto trovato sul comodino. Gli investigatori hanno trovato anche altre lettere, scritte in precedenza, ma non ne hanno rivelato il contenuto.

**VALERIA MANNA**  
A PAGINA 9



Il comandante chiede incentivi per l'Arma

## Il generale Federici: più soldi ai carabinieri

**■ PIACENZA.** «I carabinieri sono pagati troppo poco», lo ha dichiarato il generale Luigi Federici. Il comandante dell'arma dei carabinieri ha detto che occorre adeguare la loro remunerazione, per dar loro ulteriore incentivo, proprio in questi tempi in cui la criminalità organizzata deve essere messa alle corde. Queste dichiarazioni il generale Federici le ha fatte ieri pomeriggio a Piacenza, mentre era in visita al comando provinciale. «Non c'è dub-

bio che il problema del trattamento economico è un incentivo, e come tutti gli incentivi serve a motivare il personale - ha detto Federici - credo sia dovere, soprattutto in un momento difficile come questo in cui la criminalità organizzata deve essere tenuta alle corde, considerare queste cose, e credo sia interesse di tutti mettere in condizione i carabinieri di operare con grande motivazione con un trattamento economico adeguato che oggi non hanno».

Mercoledì 28 agosto  
in edicola  
con l'Unità



**Fiabe  
africane**

l'Unità | Einaudi

